



UIL Servizio Politiche del Lavoro e della Formazione

Pensione a rischio per circa 30.000 lavoratori in mobilità: dichiarazione di Guglielmo Loy, Segretario confederale UIL

Sono circa 30.000 i lavoratori che, a seguito di procedure di licenziamento, sono stati posti in mobilità in attesa di raggiungere i requisiti pensionistici e che, ad oggi, rischiano di rimanere privi sia del trattamento di sostegno al reddito che della pensione stessa.

A più di un anno dall'introduzione della norma che ha, di fatto, allungato fino a diciotto mesi la data per il godimento della pensione, non è ancora certa la sorte di quei lavoratori posti in mobilità prima della sua entrata in vigore.

Infatti, malgrado fosse prevista una clausola di salvaguardia per quei soggetti che avessero maturato i requisiti necessari a partire dal 1° gennaio del 2011, tale misura, limitata a soli 10.000 lavoratori, è subordinata alla definizione di una graduatoria da parte dell'Inps che a tutt'oggi non è ancora stata elaborata. Di conseguenza non è ancora stato emanato l'apposito Decreto Interministeriale che potrebbe, inoltre, garantire a quei lavoratori non ricompresi tra i 10.000 almeno il godimento di un ulteriore periodo di mobilità sino al raggiungimento della effettiva data di pensionamento.

Questo clima di incertezza, poi, è aggravato dalle differenti stime sul numero di lavoratori coinvolti. È paradossale che il Sottosegretario al Lavoro Bellotti ne ipotizzi 1200 mentre il CIV dell'Inps parli, forse più realisticamente, di 45.000 unità. Oggi, in assenza del mancato completamento della graduatoria e in considerazione del fatto che non è stato ancora emanato il previsto decreto interministeriale, torna a manifestarsi in tutta la sua criticità la situazione per questi lavoratori. E' pertanto necessario che il Ministero, continui, in ogni caso, ad autorizzare l'Inps al pagamento dell'indennità in via provvisoria perché non dovranno essere i lavoratori a pagare ritardi di Inps e Ministero rimanendo senza alcun reddito per colpe non loro.

Roma, 24 settembre 2011